

## Nella ruota di scorta 2 chili di eroina

Due chili di eroina nascosti nella ruota di scorta di un'auto guidata da un calabrese, la vendita avrebbe fruttato un miliardo. Il sequestro è stato fatto dai poliziotti della sezione narcotici della squadra mobile, il bilancio è di un arresto. In carcere è finito Pasquale Carneli, trentadue anni, abita ad Africo, in provincia di Reggio Calabria.

Il giovane è stato bloccato dagli agenti nei pressi dello svincolo autostradale di Altavilla Milicia. Carneli viaggiava a bordo di una Ford Ka di colore grigio, l'auto si aggirava ripetutamente lungo le stradine che costeggiano lo svincolo. Proprio questo particolare ha insospettito gli investigatori, che hanno così deciso di fermare la vettura.

Carneli avrebbe subito cominciato a mostrarsi nervoso e quando gli agenti gli hanno chiesto dove stesse andando avrebbe risposto in maniera vaga e confusa. I poliziotti, a questo punto, hanno voluto vederci chiaro e hanno perquisito la Ford Ka da cima a fondo. È bastato smontare la ruota di scorta per accorgersi che il giovane trasportava ben due chili di eroina.

La droga era confezionata in panetti da cinquecento grammi ciascuno. Secondo un primo esame si tratterebbe di eroina purissima, questo significa che può essere tagliata molte volte. La vendita al dettaglio avrebbe fruttato qualcosa come un miliardo. Informazioni più precise e dettagliate potranno arrivare dopo gli esami di laboratorio.

Carneli, spiegano gli investigatori della sezione narcotici della squadra mobile, è un corriere. Il suo compito sarebbe stato quello di portare in Sicilia l'eroina e di consegnarla ad un grossista siciliano, che poi avrebbe provveduto a consegnarla ai pushers, l'ultima catena dell'organizzazione. Probabilmente aveva fissato l'appuntamento col suo "contatto" proprio nei pressi dello svincolo autostradale di Altavilla Milicia, ma l'intervento degli investigatori ha fatto saltare i suoi piani. L'obiettivo di chi indaga è adesso quello di capire da dove provenisse l'eroina. La Sicilia, Palermo in particolare, nell'ultimo periodo è al centro di un vasto traffico di eroina e cocaina. Un'inchiesta culminata qualche giorno fa con diversi arresti avrebbe accertato che ogni mese a Palermo, Agrigento e Trapani arrivano centocinquanta chili di cocaina, a testimonianza dell'enorme richiesta di polvere bianca.

Investigatori e magistrati ipotizzano che la cocaina abbia soppiantato l'eroina, ma l'operazione che ha portato all'arresto di Carneli autorizza a pensare che anche questo tipo di traffico continua a reggere bene. Almeno per ora.

Alcuni mesi fa gli stessi agenti della Mobile avevano arrestato altre tre persone in autostrada, stavolta all'altezza dello svincolo per Bagheria. In quell'occasione gli investigatori misero le mani su sette chili di eroina, droga che sarebbe arrivata dall'Europa dell'est. Da lì provengono anche i due chili sequestrati a Carneli?

**Francesco Massaro**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**